

Il Museo dell'Uomo di Torino. Un progetto in corso di realizzazione

Turin's Museum of Mankind. An ongoing project

Giacomo Giacobini

Cristina Cilli

Giancarla Malerba

Museo di Anatomia umana. Dipartimento di Anatomia, Farmacologia e Medicina Legale, Università di Torino, Corso M. d'Azeglio 52. I-10126 Torino. E-mail: giacomo.giacobini@unito.it; cristina.cilli@unito.it; giancarla.malerba@unito.it

RIASSUNTO

L'articolo propone la storia del Progetto Museo dell'Uomo di Torino con particolare attenzione alla descrizione delle collaborazioni istituzionali che ne permisero l'avvio e lo sviluppo e delle modalità di gestione delle risorse ottenute. Sarà inoltre proposto un bilancio dell'attività svolta dal Museo di Anatomia umana, prima tappa del progetto, dopo due anni e mezzo dall'inaugurazione.

Parole chiave:

Museo dell'Uomo, Torino, anatomia, beni culturali.

ABSTRACT

The history of Turin's Museum of Mankind Project is outlined, with particular attention to the institutional collaborations behind its birth and development and to the strategies of resource management. Moreover, an account is given of the activities carried out by the Museum of Human Anatomy (the first stage of the project) two and a half years after its inauguration.

Key words:

Museum of mankind, Turin, anatomy, cultural heritage.

PREMESSA

Il Progetto Museo dell'Uomo di Torino fu già presentato in occasione del XIV Congresso dell'Associazione Nazionale Musei Scientifici (Torino, 10-12 novembre 2004) e notizie generali su di esso furono pubblicate nel relativo volume di atti (Giacobini et al., 2008a). I lavori per il restauro, l'allestimento e la presentazione al pubblico del suo primo settore - il Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" - erano allora in corso e ne avrebbero permesso la fruizione a far tempo dal febbraio 2007 (Giacobini et al., 2008b). In questa sede la storia del progetto verrà quindi riassunta e per quanto riguarda le caratteristiche dei musei coinvolti saranno solo fornite indicazioni bibliografiche. Saranno descritte le collaborazioni istituzionali che permisero l'avvio e lo sviluppo del progetto e le modalità di gestione delle risorse ottenute. Sarà inoltre proposto un bilancio dell'attività svolta dal Museo di Anatomia umana, dopo due anni e mezzo dall'inaugurazione. In alcuni dei paragrafi che seguono si accennerà anche al Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti" il quale, pur non rientrando nel Progetto Museo dell'Uomo, è stato riallestito nello stesso palazzo e fa quindi parte di questo nuovo polo museale scientifico della città di Torino.

FOREWORD

Turin's Museum of Mankind Project was presented during the XIV Congress of the National Association of Scientific Museums (Turin, 10-12 November 2004) and general information about it was published in the Acts of that congress (Giacobini et al., 2008a). Work on the restoration, preparation and presentation to the public of its first section - the "Luigi Rolando" Museum of Human Anatomy - were then in progress and would allow its use starting in February 2007 (Giacobini et al., 2008b). In this article, we will summarize the project's history and provide references to publications outlining the characteristics of the museums involved. We will also describe the institutional collaborations behind its birth and development, as well as the resource management strategies. An account will be given of the activities carried out by the Museum of Human Anatomy (the first stage of the project) two and a half years after its inauguration. Some of the following paragraphs will refer to the "Francesco Garnier Valletti" Museum of Fruit which, although not part of the Museum of Mankind Project, is housed in the same building and forms part of Turin's new scientific museum complex.

STORIA DEL PROGETTO E COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

Il Progetto Museo dell'Uomo nasce a Torino nel 1989 grazie a un accordo tra l'Università degli Studi di Torino e la Regione Piemonte (Assessorato alla Cultura), con lo scopo di riunire in un unico contenitore e in un progetto culturale comune le collezioni universitarie relative alle scienze dell'uomo, afferenti agli storici musei di Anatomia umana, di Antropologia ed Etnografia e di Antropologia criminale (Giacobini et al., 2008a). L'idea si era sviluppata grazie all'interesse precedentemente dimostrato dalla Regione nei confronti delle collezioni scientifiche universitarie con la creazione del Museo Regionale di Scienze Naturali (si veda il contributo di A. Fasolo in questo volume) cui l'Ateneo aveva affidato in uso, con una convenzione siglata nel 1979, i Musei di Zoologia e Anatomia comparata, di Geologia e Paleontologia e di Mineralogia.

Il Progetto Museo dell'Uomo poté essere avviato concretamente solo alcuni anni dopo, quando il trasferimento a Grugliasco della Facoltà di Agraria rese liberi ampi locali nel Palazzo degli Istituti Anatomici al Valentino. La possibilità di disporre di questa sede apparve subito ideale in quanto l'edificio, oltre a rappresentare un prestigioso esempio di architettura scientifica di fine Ottocento (Avataneo & Montaldo, 2003), già ospitava - in locali monumentali appositamente progettati - uno dei musei afferenti al progetto, quello di Anatomia umana. Inoltre, anche il Museo Lombroso era stato ospitato nel palazzo nel periodo 1898-1947. Una convenzione tra l'Università di Torino e la Regione Piemonte, firmata il 15 novembre 2001, impegnò quindi i due Enti a promuovere la riunione in quell'edificio dei tre musei suddetti, affiancandovi nuovi settori permanenti, tra i quali un percorso espositivo sull'evoluzione fisica e culturale dell'uomo, oltre che spazi per mostre temporanee. Nel febbraio 2002, in base a una convenzione siglata dall'Università con la Città di Torino e con l'Istituto Sperimentale per la Nutrizione delle Piante di Roma, trovò destinazione nello stesso edificio (fig. 1) il Museo della Frutta, con la ricca collezione di modelli realizzati a fine Ottocento da Francesco Garnier Valletti (Jalla & Costanzo, 2008). Nel 2002 iniziarono quindi nel palazzo, grazie a finanziamenti ministeriali (MURST, poi MIUR) e a contributi della Regione Piemonte e della Città di Torino, i lavori mirati a interventi di restauro degli ambienti e delle collezioni e al riallestimento di tre settori museali: il Museo di Anatomia e il Museo Lombroso (afferenti al Progetto Museo dell'Uomo), e il Museo della Frutta. Successivamente (2004) il Provveditorato alle Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta si assunse l'onere, in occasione delle celebrazioni del Sesto Centenario dell'Università di Torino, dei lavori necessari per il restauro dei

HISTORY OF THE PROJECT AND INSTITUTIONAL COLLABORATIONS

The Museum of Mankind Project saw the light in Turin in 1989 thanks to an agreement between the University of Turin and the Piedmont Region (Culture Office). The aim was to combine in a single location and a common cultural project the university collections related to the sciences of mankind then housed in the historical museums of Human Anatomy, of Anthropology and Ethnography, and of Criminal Anthropology (Giacobini et al., 2008a). The idea developed thanks to the interest shown previously by the Region in the university's scientific collections with the creation of the Regional Museum of Natural Sciences (see the article in this volume by A. Fasolo); by a convention signed in 1979, the university had granted it the use of the Museums of Zoology and Comparative Anatomy, of Geology and Palaeontology, and of Mineralogy.

Concrete action on the Museum of Mankind Project could begin only several years later, when the transfer of the Faculty of Agriculture to Grugliasco freed ample space in the Palazzo degli Istituti Anatomici at Valentino. The availability of this site seemed ideal since the building, in addition to being a prestigious example of late nineteenth-century scientific architecture (Avataneo & Montaldo, 2003), already contained one of the museums belonging to the project, that of Human Anatomy, in purposely designed monumental halls. Moreover, the "Cesare Lombroso" Museum of Criminal Anthropology had also been housed in the building from 1898 to 1947. A convention between the University of Turin and the Piedmont Region, signed on 15 November 2001, compelled the two institutions to unite the three aforesaid museums in that building, providing them with new permanent sections including an exhibition on the physical and cultural evolution of humans, as well as spaces for temporary exhibitions.

In February 2002, based on a convention between the university, the City of Turin and Rome's Experimental Institute for Plant Nutrition, the Museum of Fruit, with its rich collection of models created at the end of the nineteenth century by Francesco Garnier Valletti, was also destined for the same building (fig. 1) (Jalla & Costanzo, 2008). Thanks to ministerial funding (MURST, then MIUR) and contributions from the Piedmont Region and the City of Turin, work began in 2002 on restoration of the halls and collections and on rearrangement of three museum sections: the Museum of Anatomy and the Lombroso Museum (parts of the Museum of Mankind Project) and the Museum of Fruit. On the occasion of the University of Turin's sixth centenary (2004), the "Provveditorato alle Opere Pubbliche" of Piedmont and Valle d'Aosta took on the burden of expenses for work needed to restore the rooms destined to house the Lombroso Museum and the monumental entrance staircase, as well as work on the museum displays. The same occasion brought ministerial funding, a further important source of resources that allowed restoration of the building's second monumental staircase. From the beginning, the different superintendencies (Architecture and Landscape, Historical, Artistic and Ethno-anthropological Heritage, Archival, Libraries) have collaborated in the recovery and use of the

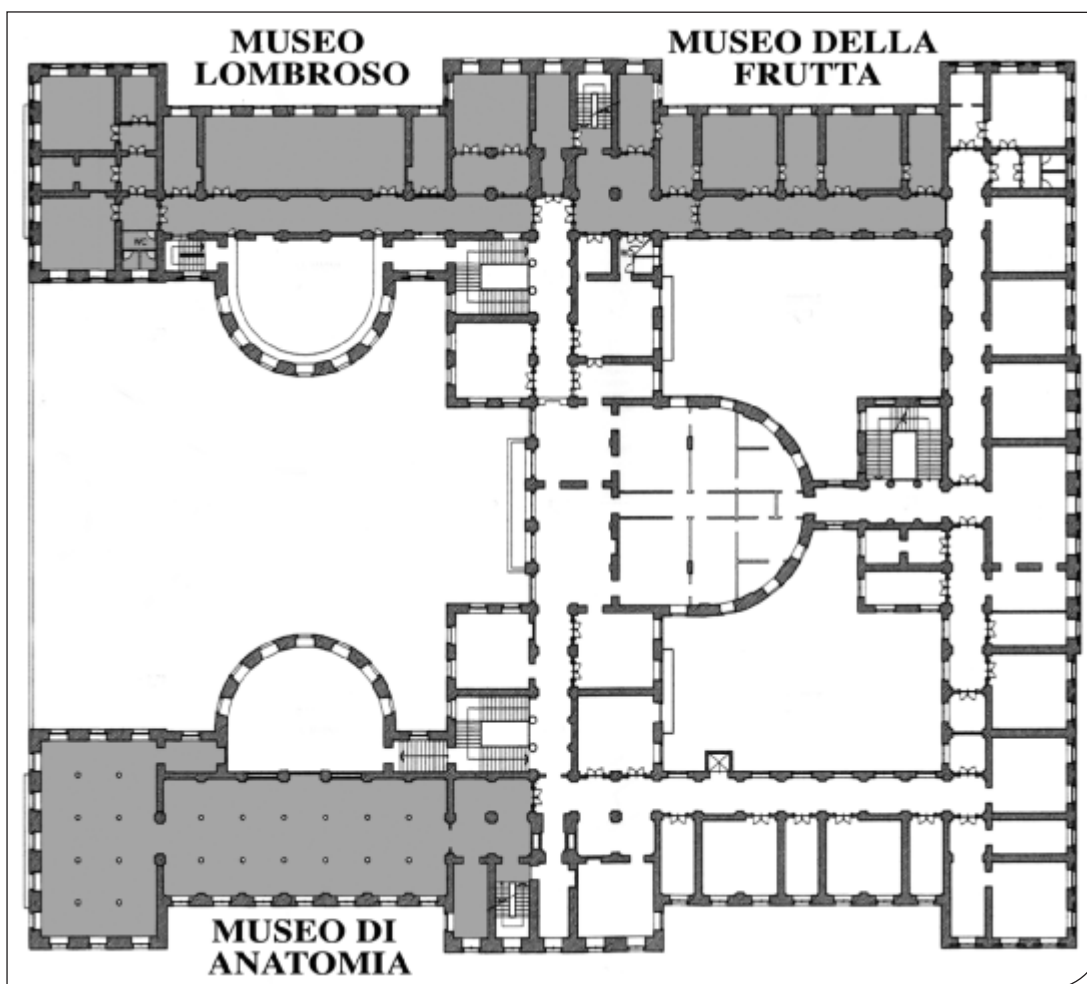


Fig. 1. Pianta del primo piano del Palazzo degli Istituti Anatomici in cui sono allestiti il Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" e il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" (afferenti al Progetto Museo dell'Uomo) oltre al Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti". Le superfici occupate dagli ambienti espositivi dei tre musei sono rispettivamente di m² 500, 520 e 300.
Plan of the first floor of the Anatomical Institutes building housing the "Luigi Rolando" Museum of Human Anatomy and the "Cesar Lombroso" Museum of Criminal Anthropology (part of the Museum of Mankind Project), as well as the "Francesco Garnier Valletti" Museum of Fruit. The surface areas of the exhibition halls of the three museums are respectively 500, 520 and 300 m².

locali destinati al Museo Lombroso e dello scalone monumentale di accesso, oltre che degli interventi impiantistici per gli ambienti espositivi. La stessa occasione (2004), fornì la disponibilità di fondi ministeriali, offrendo un'ulteriore importante fonte di risorse che permisero il restauro del secondo scalone monumentale dell'edificio. Sin dall'inizio, le diverse Soprintendenze (per i Beni Architettonici e Paesaggistici, per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico, Archivistica, Beni Librari) hanno collaborato alle operazioni di recupero e valorizzazione assicurando al progetto una rigorosa impostazione metodologica.

Con l'inaugurazione del Museo di Anatomia umana, avvenuta il 12 febbraio 2007, il Museo dell'Uomo iniziò a presentarsi al pubblico contemporaneamente al Museo della Frutta. Nello stesso anno ven-

collections, assuring that the project has had a rigorous methodological foundation.

With the inauguration of the Museum of Human Anatomy on 12 February 2007, the Museum of Mankind was opened to the public, along with the Museum of Fruit. In the same year, a convention for the management of Turin's new museum complex was signed. On the basis of the agreement, the university made available rooms, collections and expertise, and assumed the running expenses (heating, electricity, telephones), while the Region provided annual funding and the Municipality furnished service personnel for the exhibition halls and ticket office.

In the meantime, work continued on the transfer of the Lombroso Museum of Criminal Anthropology (restoration of the rooms, historical furnishings and collections, electrical and heating systems, conceptual elaboration of an exhibition course).

ne siglata una convenzione mirata alla gestione di questo nuovo polo museale torinese. In base a tale accordo, l'Università mette a disposizione locali, collezioni e competenze e si impegna nella copertura delle utenze (riscaldamento, luce, telefono), la Regione versa annualmente un supporto finanziario e la Città fornisce il personale in servizio nelle sale espositive e nelle biglietterie.

Nel frattempo, continuarono i lavori per il trasferimento e riallestimento del Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" (restauro dei locali, degli arredi storici e delle collezioni, lavori impiantistici, elaborazione concettuale di un percorso espositivo).

GESTIONE DELLE RISORSE

Le risorse necessarie per i lavori sono quindi state ottenute da diverse fonti, le più significative rappresentate da finanziamenti ministeriali, regionali e della Città. Elemento di particolare rilievo consiste nel fatto che, mentre alcune risorse corrispondono a finanziamenti assegnati a un capitolo speciale del bilancio di un centro di gestione autonoma dell'Università (Dipartimento), altre sono pervenute sotto forma di servizi o di interventi diversi, direttamente assicurati da altri Enti. Quest'ultima situazione ha sollevato i responsabili del progetto museale da una serie di procedure amministrative. Altro aspetto di grande importanza è stato rappresentato dalla necessità di ottenere l'autorizzazione alle operazioni di restauro di ambienti, arredi e oggetti sottoposti a tutela in qualità di beni culturali da parte delle Soprintendenze competenti. Per questa autorizzazione è necessario che gli operatori presentino un progetto di restauro dettagliato corredato del loro curriculum professionale. Essi sono quindi stati scelti in base a confronti economici di trattativa privata (modalità consentita dall'importo dei lavori) tra coloro che erano in grado di dimostrare una esperienza maturata su materiali affini. Tale situazione ha fornito un efficace strumento per garantire l'alta professionalità e serietà dei restauratori coinvolti, cosa che non sempre le normali procedure di gara (al ribasso) degli enti pubblici permettono di attuare. I guasti e i gravi ritardi sofferti in occasione di un tipo di intervento per il quale questa selezione non fu possibile (lavori impiantistici), ci ricordano l'impressionante attualità di una lettera scritta nel 1683 dal Marchese di Vauban, architetto militare del Re Sole, che metteva in guardia il Ministro Louvois nei confronti dei rischi derivanti da procedure di affidamento mirate più al semplice risparmio che non alla ricerca della qualità dei lavori¹.

In una situazione quale quella descritta, risulta difficile fare un esatto bilancio del costo dell'operazione. Le risorse afferite al centro di gestione autonoma sono facilmente quantificabili, così come le somme delibe-

RESOURCE MANAGEMENT

The resources necessary for the works were obtained from different sources, the most important being ministerial, regional and municipal funding. Of great importance is the fact that while some resources corresponded to funding assigned to a special budget item of an autonomous university management centre (Department), others were in the form of services or interventions provided directly by other agencies. The latter situation relieved those responsible for the museum project from a series of administrative procedures. Another very important aspect was the need to obtain permission for the restoration of rooms, furnishings and objects (all subject to protection as cultural materials) from the relevant superintendences.

To obtain such permission, the restorers had to present a detailed project along with their professional curricula. Hence, they were selected on the basis of private economic negotiations (a method allowed by the cost of the work) from among those able to demonstrate proven experience with similar materials. This situation provided an effective tool to assure high professionalism and seriousness of the restorers, something that does not always result from the normal tender procedures (lowest estimate) of public institutions. The troubles and serious delays in works for which this type of selection was not possible (heating, electricity system installation) serve to remind us of the topicality of a letter written in 1683 by Marquis de Vauban, military engineer of the Sun King, who warned Minister Louvois against the risks deriving from commission procedures aimed more at saving money than at seeking high quality work¹.

In a situation such as that described, it is difficult to give an exact account of the costs of the operation. The resources assigned to the autonomous management centre can be easily quantified, as can the sums deliberated by other public institutions and managed directly by them. However, some expenses, such as those for the safety plan of the entire building, fell under the authority of the university's Technical Office and it is not possible to reliably estimate the amount related to the museum spaces.

Table 1 reports an overall investment of three million euros for construction, heating and electrical system, restoration and exhibition works for the creation of the three scientific museums in the building². This evaluation does not include the resources obtained and used for other activities related to the museum project (cataloguing of the collections, photographic documentation, publication of leaflets and guides, organization of events, ordinary management). The interventions reported in Table 1 also involved the creation of common service areas (specimen storage, staff locker rooms, ticket offices/bookshops). Moreover, some of the resources were used to restore the monumental staircase in the wing containing the Museum of Human Anatomy and this staircase is not currently used for access to the museum rooms. This restoration work was carried out as part of a general project to improve the building, in which the museum activities are destined to increase.

With regard to the resources, it should be emphasized that the realization of this project has been possible thanks to a profitable interaction between the university and other institutions, forming a kind of "Turinese model" that is yielding excellent results in the

rate da altri enti pubblici e da essi direttamente gestite. Tuttavia, alcune spese anche significative, come quelle per il piano di sicurezza dell'intero palazzo, sono rientrate nelle competenze dell'Ufficio Tecnico dell'Università e non è possibile scorporare in modo affidabile la quota relativa agli ambienti museali.

La tabella 1 evidenzia un investimento di complessivi tre milioni di euro destinati a interventi edilizi, impiantistici, di restauro e di allestimento per la realizzazione di tre Musei scientifici all'interno del Palazzo². In questa valutazione non sono quindi conteggiate le risorse ottenute e impiegate per altre attività collegate al progetto museale (schedatura delle collezioni, documentazione fotografica, pubblicazione di pieghevoli e guide, organizzazione di eventi, gestione ordinaria). Gli interventi conteggiati in tabella 1 sono anche stati coinvolti alla realizzazione di spazi per servizi comuni (deposito collezioni, spogliatoi operatori, biglietterie/bookshops). Occorre anche rilevare che alcune delle risorse citate sono state utilizzate per il restauro dello scalone monumentale situato nell'ala ove si trova il Museo di Anatomia e che tale scalone non viene attualmente usato per l'accesso a locali museali. Questa operazione di restauro è stata sviluppata nel quadro di un progetto generale di valorizzazione del palazzo, all'interno del quale le attività museali sono destinate ad aumentare.

management of university collections (Vanelli, 2008). An example is the fact that public visits to the currently available sections would not be possible without an agreement between the university and the Region and Municipality, which make available the necessary financial and human resources.

MUSEUMS AND COLLECTIONS INVOLVED IN THE PROJECT

For information about the history and characteristics of the museums involved in the project, the reader is referred to the following publications: "Luigi Rolando" Museum of Human Anatomy (Giacobini et al., 2003; Giacobini et al., 2008b, 2008c, 2008d; Abbot, 2008), "Cesare Lombroso" Museum of Criminal Anthropology (Montaldo & Tappero, 2003, 2009a, 2009b), Museum of Anthropology and Ethnography (Rabino Massa & Boano, 2003).

As stated in the convention, the project also involves the creation of a section on the physical and cultural evolution of man, based essentially on the Museum of Human Anatomy's palaeo-anthropological collections, currently held in storage. In particular, there is an important series of fossil hominid casts (largely of non-commercial origin), as well as casts of burials and Palaeolithic works of art created by the Human Palaeontology Laboratory of the Department of Anatomy, Pharmacology and Legal Medicine. Some of these objects have been displayed during temporary exhibitions (for example, see Giacobini, 1996).

¹ Lettera scritta nel 1683 dall'architetto Sébastien Le Prestre, Marchese di Vauban, al ministro della Guerra François Michel Le Tellier, Marchese di Louvois.

Eccellenza Ministro della Guerra,

abbiamo opere di costruzione che trasciamo da anni non mai terminate e che forse terminate non saranno mai.

Questo succede, Eccellenza, per la confusione causata dai frequenti ribassi che si apportano nelle opere Vostre, poiché va certo che tutte le rotture di contratti, così come i mancomenti di parola ed il ripetersi degli appalti, ad altro non servono che ad attirarVi quali Impresari tutti i miserabili che non sanno dove batter del capo ed i bricconi e gli ignoranti, facendo al tempo medesimo fuggire da Voi quanti hanno i mezzi e la capacità per condurre un'impresa. E dirò inoltre che tali ribassi ritardano e rincarano considerevolmente i lavori, i quali ognora più scadenti diverranno.

E dirò pure che le economie realizzate con tali ribassi e sconti cotanto accanitamente ricercati, saranno immaginarie, giacché similmente avviene per un impresario che perde quanto per un individuo che sta annegando: s'attacca egli a tutto ciò che può, ed attaccarsi a tutto ciò che si può, in materia di costruzioni, significa non pagare i mercanti che fornirono i materiali, compensare malamente i propri operai, imbrogliare quanta più gente si può, avere la mano d'opera più scadente, come quella che a minor prezzo si dona, adoperare i materiali peggiori, trovare cavilli in ogni cosa e leggere la vita ora di questo ora di quello.

Ecco dunque quanto basta, Eccellenza, perché vediate l'errore di questo Vostro sistema; abbandonatelo quindi in nome di Dio; ristabilite la fiducia, pagate il giusto prezzo dei lavori, non rifiutate un onesto compenso a un imprenditore che compirà il suo dovere, sarà sempre questo l'affare migliore che Voi potrete fare.

Architetto Marchese di Vauban - Parigi, il 17 luglio del 1683.

¹ Letter written in 1683 by the military engineer Sébastien Le Prestre, Marquis de Vauban, to the Minister of War François Michel Le Tellier, Marquis de Louvois.

Excellence Minister of War,

We have construction works dragging on for years, never finished and perhaps never to be finished. This occurs, Excellence, on account of the confusion caused by the frequent rebates brought into your works, since it is certain that all the breaches of contracts, the broken words and the repeated tenders serve only to attract as Entrepreneurs all the miserable persons who know nothing and the rascals and ignorant fools, while at the same time chasing away from you those who have the means and ability to carry out an enterprise. And I will say further that such rebates delay and considerably increase the cost of the works, which will become increasingly shoddy.

And I will also say that the savings realized with such tenaciously sought rebates and discounts will be imaginary, since an entrepreneur who loses is like an individual who is drowning: he clings to all that he can, and clinging to all that he can, in terms of construction, means not paying the merchants who furnished the materials, poorly compensating his workers, swindling as many people as he can, having the shoddiest labour force, like that with the lowest price, using the worst materials, finding loopholes in everything and interpreting life now as this and now as that.

Well, this is sufficient, Excellence, for you to see the error of your system, therefore, in the name of God, abandon it, re-establish trust, pay the correct price of the works, do not refuse an honest wage to an entrepreneur who fulfils his duty, this will always be the best deal you can make.

Engineer Marquis de Vauban - Paris, 17 July 1683.

² Il Museo della Frutta è incluso in questa analisi poiché, pur non afferendo al Progetto Museo dell'Uomo, si trova nello stesso polo museale. Nel conteggio ha potuto essere incluso anche il Museo Lombroso, in quanto l'importo delle risorse assegnate per concluderne il riallestimento è già noto in corso di redazione del presente testo.

² The Museum of Fruit is included in this analysis because, although not part of the Museum of Mankind Project, it is in the same museum complex. The Lombroso Museum could also be included in the calculation since the sum of resources assigned to complete its set-up was already known during the writing of this article.

Ente erogatore	Ente destinatario	Anno assegnazione	Intervento	€
REGIONE PIEMONTE	UNI - SC	2001	ML - Lavori edili	269.590,50
	UNI - CGA	2002, 2004, 2008, 2009	ML - Progettazione, inventariazione, trasporto e restauro reperti, allestimento	765.724,80
CITTA' DI TORINO	UNI - SC	2002	MF - Lavori edili, realizzazione impianti	180.759,91
	UNI - CGA	2003, 2005, 2006, 2007,	PM - Restauro reperti, realizzazione impianti e allestimento	730.000,00
	UNI - CGA	2009	ML - Allestimento	30.000,00
MINISTERO MURST/MIUR	UNI - CGA	2001	PM - Restauro locali e reperti e realizzazione impianti	258.228,45
	UNI - SC	2005	PM - Restauro locali	148.000,00
MINISTERO INFRASTRUTTURE	PROVVEDITORATO OOPP	2004	ML - Restauro locali, realizzazione impianti	651.000,00
UNIVERSITA'	UNI - SC	2003-2009	PM - Interventi vari adeguamento sicurezza	non quantificato
TOTALE ASSEGNAZIONI		2001-2008		3.033.303,66

Tab. 1. Riepilogo delle risorse finanziarie ottenute per la realizzazione del Polo Museale scientifico del Palazzo degli Istituti Anatomici che comprende il Museo dell'Uomo (Museo di Anatomia umana e Museo Lombroso) e il Museo della Frutta. Legenda: UNI - SC = Università, Sede Centrale (Ufficio Tecnico); UNI - CGA = Università, Centro di Gestione Autonoma (Dipartimento); ML = Museo Lombroso; MF = Museo della Frutta; PM = Polo Museale (Museo di Anatomia + Museo della Frutta + Museo Lombroso). I fondi originariamente assegnati in lire sono stati convertiti in euro.

Summary of the financial resources obtained for the creation of the scientific museum complex in the Anatomical Institutes building housing the Museum of Mankind (Museum of Human Anatomy and Lombroso Museum) and the Museum of Fruit.

Legend: UNI - SC = University, Central Headquarters (Technical Office); UNI - CGA = University, Autonomous Management Centre (Department); ML = Lombroso Museum, MF = Museum of Fruit, PM = Museum Complex (Museum of Human Anatomy + Museum of Fruit + Lombroso Museum). Funds originally assigned in Italian lire have been converted to euros.

In ambito di risorse è opportuno sottolineare come la realizzazione di questo progetto museale sia stata possibile grazie a una fruttuosa interazione tra l'Università e altri Enti, configurando una sorta di "modello torinese" che sta fornendo risultati ottimi nella gestione di collezioni universitarie (Vanelli, 2008). Ne sia esempio il fatto che l'apertura al pubblico dei settori ormai fruibili non sarebbe possibile in assenza di una convenzione dell'Ateneo con la Regione e la Città, le quali mettono a disposizione le necessarie risorse finanziarie e umane.

MUSEI E COLLEZIONI AFFERENTI AL PROGETTO

Per notizie sulla storia e sulle caratteristiche dei musei afferenti al progetto, si rinvia alle pubblicazioni seguenti: Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" (Giacobini et al., 2003; Giacobini et al., 2008b, 2008c, 2008d; Abbot, 2008), Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso" (Montaldo & Tappero, 2003, 2009a, 2009b), Museo di Antropologia ed Etnografia (Rabino Massa & Boano, 2003).

Come precisato in convenzione, il progetto prevede anche la realizzazione di un settore sull'evoluzione

THE FIRST STAGE: THE MUSEUM OF HUMAN ANATOMY. AN ACCOUNT OF TWO AND A HALF YEARS OF ACTIVITY

Visitors

From the day after its inauguration on 12 February 2007, the Museum of Human Anatomy has been open to the public from 10-18, Monday to Saturday. Up to the end of August 2009, i.e. in little more than two and a half years, it was visited on 782 days, with a total of 30,994 visitors, an average of 40 (39.6) people per day. When visitors to the Museum of Fruit are added (22,018, average of 28 people per day), the museum complex hosted 53,012 visits in that time period, with an average of 68 (67.8) people per day.

Schools represented just over 20% of the total visitors to the Museum of Human Anatomy. Hence, the interest shown by the non-scholastic part of the public exceeded expectations. Examination of the visitors book also shows that there were many foreign visitors. Visits by an international public were undoubtedly given a strong boost by an article on the museum in the journal Nature (Abbott, 2008).

In agreement with the other institutional signees of the management convention (Region and Municipality), it was decided to promote the use of the museum by establishing broad

fisica e culturale dell'uomo, basato essenzialmente su collezioni paleoantropologiche afferenti al Museo di Anatomia e attualmente conservate in deposito. In particolare, è disponibile un'importante serie di calchi di fossili ominidi, (in gran parte di origine non commerciale), associata a calchi di sepolture e di opere d'arte paleolitiche, realizzati dal Laboratorio di Paleontologia umana presente nel Dipartimento di Anatomia, Farmacologia e Medicina legale. Alcuni di questi oggetti sono già stati esposti in occasione di mostre temporanee (v. ad es. Giacobini, 1996).

LA PRIMA TAPPA: IL MUSEO DI ANATOMIA UMANA. UN BILANCIO DI DUE ANNI E MEZZO DI ATTIVITÀ

Visitatori

Dal giorno successivo alla sua inaugurazione, avvenuta il 12 febbraio 2007, il Museo di Anatomia umana è stato regolarmente aperto al pubblico, con orario 10-18, dal lunedì al sabato. Entro fine agosto 2009, cioè nel corso di poco più di due anni e mezzo, è stato quindi visitabile per 782 giorni, registrando un totale di 30.994 visitatori, con una media di 40 (39,6) persone/giorno. Sommando i visitatori del Museo della Frutta (22.018, media di 28 persone/giorno), il polo museale nel suo complesso ha registrato in quell'arco di tempo 53.012 presenze, con una media di 68 (67,8) persone/giorno.

Nel Museo di Anatomia, nel periodo considerato, le scuole hanno rappresentato poco più del 20% del totale dei visitatori. L'interesse dimostrato da parte del pubblico non scolastico è stato quindi superiore alle aspettative. E' anche stata ampia (valutabile in base all'esame del quaderno dei visitatori) la frequentazione da parte di stranieri. Un forte impulso alla frequentazione da parte di un pubblico scientifico internazionale si deve indubbiamente all'articolo apparso sulla rivista *Nature* (Abbott, 2008).

D'intesa con gli altri enti firmatari della convenzione di gestione (Regione e Città), si è voluta favorire la fruizione proponendo ampie fasce di gratuità e offrendo un giorno della settimana (il mercoledì) con ingresso gratuito per tutti i visitatori.

Attività di promozione

Sin dall'inizio il Polo museale è stato oggetto di varie attività promozionali comuni, prima fra tutte l'adesione alla carta di abbonamento ai musei del Piemonte proposta dall'Associazione Torino Città Capitale. Inoltre, un pieghevole informativo sui musei del Palazzo, disponibile in italiano, inglese e francese, è in distribuzione presso gli info-point cittadini. Sulla stampa locale e nazionale nel periodo considerato (febbraio 2007 - agosto 2009) sono comparsi 66 articoli su quotidiani, 38 su settimanali, 32 su mensili. Il Polo è anche presente su Guide dedicate ai musei italiani (Monza & Barbagli, 2006),

categories of people eligible for free visits, as well as one day of the week (Wednesday) with free entry for all.

Promotional activities

From the beginning, the museum complex has participated in various shared promotional activities, above all the combined ticket for Piedmontese museums proposed by the Associazione Torino Città Capitale. In addition, an information leaflet on the museums housed in the Anatomical Institutes building (available in Italian, English and French) is available at Turin's info-points. In the considered time period (February 2007-August 2009), the local and national press published 66 articles in daily newspapers, 38 in weekly magazines and 32 in monthly publications. The museum complex is also featured in guides dedicated to Italian museums (Monza & Barbagli, 2006), including the Italian Touring Club's "Musei d'Italia" (Museums of Italy) (AAVV, 2009). Even before its inauguration, the Museum of Human Anatomy was featured in a guide on Piedmontese museums forming part of a series distributed with the newspaper *La Stampa* (AAVV, 2004); in 2008, a new series dedicated to the "Great Museums of Piedmont", published by Allemandi in collaboration with *La Stampa*, contained a description of the museum (Giacobini et al., 2008d).

The Museum of Human Anatomy regularly participates in events such as "The European Night of Museums" and the "Researchers Night", during which it organizes various initiatives (educational activities, guided tours, concerts), making the collections available for visits until midnight. Some events take place several times throughout the year, such as the "MusicaMuseo" cycle held in the adjacent anatomical theatre where theatrical shows and lectures are organized during special museum openings. The museum also has two web sites, www.museounito.it/anatomia and www.torinoscienza.it/anatomia, the first of an institutional nature, the second more interactive.

The loan of works for temporary exhibitions in Italy and abroad has been another effective way to publicize the wealth of the collections, even before the museum's inauguration. Loans have often been accompanied by collaboration in the design of the exhibitions and the editing of publications. An example was the exhibition "The Naked Ape" held in Trento, Udine and Turin (Lauro et al., 2007).

Publishing activities

The history of the Museum of Human Anatomy and its collections was dealt with in publications many years prior to its opening to the public (for an initial description, see Giacobini, 1993). Various articles on the topic have since been published, enriched by an increasing quantity of information from studies of archival documents and historical publications (for a bibliography, see Giacobini et al., 2003). Publications for use by the general public include a visitor's guide (Giacobini et al., 2008c), an illustrated history for children (Novelli, 2008) and a collection of literary texts related to anatomy aimed at highlighting the characteristics of this museum where science, history and art interact (Giacobini, 2008).

compresa la guida "Musei d'Italia" del Touring (AAVV, 2009). Per quanto riguarda in particolare il Museo di Anatomia, anche precedentemente alla sua inaugurazione, esso era stato presentato su una guida dei musei piemontesi facente parte di una collana distribuita nelle edicole con il quotidiano La Stampa (AAVV, 2004); nel 2008 una nuova collana dedicata ai "Grandi musei del Piemonte" pubblicata da Allemandi in collaborazione con La Stampa ha nuovamente ospitato una sua descrizione (Giacobini et al., 2008d).

Il Museo di Anatomia partecipa regolarmente a eventi quali la "Notte dei musei" e la "Notte dei ricercatori", durante i quali organizza varie iniziative (attività didattiche, visite guidate, concerti) rendendo fruibili le collezioni fino a mezzanotte. Alcuni eventi vengono più volte proposti nel corso dell'anno come il ciclo "MusicaMuseo", svolto nell'adiacente teatro anatomico dove vengono anche organizzati spettacoli teatrali e conferenze con conseguenti aperture straordinarie del Museo.

Il Museo di Anatomia dispone di due siti web, www.museounito.it/anatomia e www.torinoscienza.it/anatomia, il primo di carattere istituzionale, il secondo più interattivo.

Il prestito di opere per esposizioni temporanee in Italia e all'estero ha rappresentato anche prima dell'inaugurazione un efficace modo per far conoscere la ricchezza delle collezioni. Il prestito è spesso stato accompagnato da una collaborazione alla progettazione del percorso espositivo e alla redazione di prodotti editoriali. Un esempio è fornito dalla mostra "La scimmia nuda" esposta a Trento, Udine e Torino (Lauro et al., 2007).

Attività editoriale

La storia del Museo di Anatomia umana e delle sue collezioni è stata oggetto di pubblicazioni già parecchi anni prima della sua apertura al pubblico (per una iniziale descrizione, si veda Giacobini, 1993). In seguito sono stati pubblicati vari contributi sull'argomento, arricchiti da una crescente quantità di notizie ottenute da ricerche su documenti di archivio e su pubblicazioni storiche (per riferimenti bibliografici si rimanda a Giacobini et al., 2003). Per quanto riguarda pubblicazioni mirate specificamente alla fruizione da parte del pubblico, sono state edite una guida alla visita (Giacobini et al., 2008c), una storia illustrata per ragazzi (Novelli, 2008) e una raccolta di testi letterari correlati all'anatomia allo scopo di sottolineare le caratteristiche di questo museo nel quale dialogano scienza, storia e arte (Giacobini, 2008).

Attività educative

Dall'apertura del Polo museale, risorse fornite dalla Regione Piemonte garantiscono l'offerta di visite guidate gratuite per il pubblico scolastico (da quello delle scuole primarie agli studenti universitari), effet-

Educational activities

Since the opening of the museum complex, resources provided by the Piedmont Region have assured free guided tours for students (from primary school to university) conducted by trained personnel. The bookings are handled by a centralized service (MuseiScuola) of the Educational Sector of the Municipality of Turin.

Contrary to initial expectations, the museum visit has turned out to be of great interest to primary school students. The guides present the museum in the form of a nursery rhyme, which is also printed in a colouring book given to each child (Nilo & Lanza, 2008). The current absence of spaces for laboratories prompted the creation in 2008 of teaching packages loaned to primary schools for further classroom exploration of the topics dealt with during the museum visit (Cilli et al., in press).

Museum communication

Communication in the Museum of Human Anatomy, penalized by the nineteenth-century design preserved for cultural heritage reasons, has been promoted in the following ways:

- a free leaflet (available in Italian, English and French) given to each visitor briefly describing the most interesting objects, identified by a number on the display cases.

- an illustrated 80-page guide (Giacobini et al., 2008c) that the visitor can borrow or purchase at the ticket office, providing more detailed information.

- three video stations, situated along the exhibition course, offering the possibility to view eleven brief films on the history of the museum, its restoration, the main collections and topics of the history of science.

- 61 information sheets on the contents of the display cases, with brief texts (in Italian and English) accompanied by drawings of the display cases and single objects, were recently arranged along the exhibition course (fig. 2). The sheets, plasticized on a lightweight rigid polymer sheet (Forex) support, are situated in holders next to the display cases and were planned so as not to disturb the museum's nineteenth-century ambience. These information sheets (the work of Lorenzo Dotti and Amalita Isaja) were created because comments in the visitors' book indicated that many people required more detailed anatomical information.

- an audioguide service, with a choice of three languages (Italian, English, French), is being prepared.

SECOND STAGE: THE LOMBROSO MUSEUM

Work on transferring the "Cesare Lombroso" Museum of Criminal Anthropology to the Anatomical Institutes building began in 2002. The museum design is based on the project by M. Venegoni and L. Italia of Studio Dedalo, Turin, and foresees a section devoted to commemoration of the historical museum in a modern exhibition course providing a critical presentation of Cesare Lombroso and his ideas within their historical and socio-cultural context. The exhibition will attempt to present, in a critical and non-celebratory manner, the thoughts of a scientist strongly interested in the problems of his time, posing questions that largely remain unanswered. Lombroso was driven

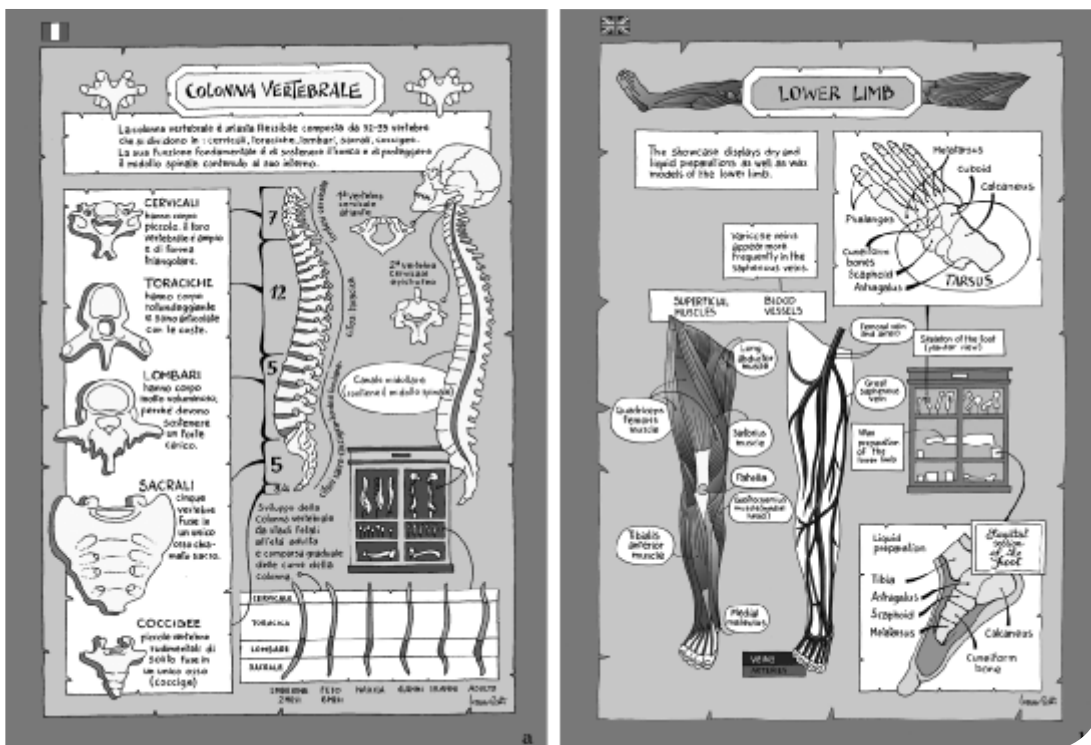


Fig. 2. Due esempi di schede di approfondimento anatomico annesse alle vetrine: a) colonna vertebrale, b) arto inferiore. Della prima è raffigurata la faccia con testo italiano, dell'altra quella con testo inglese. Two examples of information sheets with detailed anatomical information related to the display cases: a) vertebral column, b) lower limb. For the former, the face of the sheet with the Italian text and the other with the English text are shown.

tuate da personale appositamente formato. Le relative prenotazioni sono raccolte da un servizio centralizzato (MuseiScuola) del Settore Educativo della Città di Torino.

Contrariamente a quanto inizialmente previsto, la visita al museo si è rivelata interessante anche per il pubblico delle scuole primarie. Gli operatori conducono la visita utilizzando una presentazione del museo in forma di filastrocca, riportata anche su un opuscolo che contiene disegni da colorare e che viene regalato a ogni bambino (Nilo & Lanza, 2008). L'attuale assenza di spazi utilizzabili per laboratori ha inoltre suggerito la realizzazione nel corso del 2008 di valigette didattiche, che vengono offerte in prestito gratuito alle scuole primarie, per approfondire in classe le tematiche trattate durante la visita in museo (Cilli et al., in stampa).

Comunicazione museale

La comunicazione all'interno del Museo di Anatomia, penalizzata dall'allestimento ottocentesco che si è voluto conservare in quanto anch'esso bene culturale, è stata promossa nei modi sotto riferiti.

- Un pieghevole (disponibile in italiano, inglese e francese), che viene consegnato gratuitamente a ogni visitatore e che segnala e descrive sintetica-

by a profound curiosity toward crime and any form of deviance from the nineteenth-century social norms, with abnormality also considered in a positive sense in people of artistic, scientific or political genius able to bring about human progress. The inauguration of the museum is scheduled for late 2009, the centenary of the death of Cesare Lombroso³.

mente gli oggetti più interessanti, indicati con un numero sulle vetrine.

- Una guida illustrata di 80 pagine (Giacobini et al., 2008c), che il visitatore può richiedere in prestito o acquistare in biglietteria e che fornisce notizie più dettagliate.

- Tre postazioni video, disposte lungo il percorso espositivo, che offrono la possibilità di vedere undici brevi filmati relativi alla storia del museo, al suo restauro, alle collezioni principali e a temi di storia della scienza.

- Recentemente, sono state disposte lungo il percorso di visita 61 schede informative sul contenuto delle singole vetrine, con brevi testi (in italiano e in inglese) accompagnati da disegni delle vetrine stesse e di singoli oggetti (fig. 2). Le schede, plastificate su supporto in forex, sono presentate in contenitori affiancati alle vetrine e progettati in modo da non disturbare l'atmosfera ottocentesca. Queste schede, la cui realizzazione si deve a Lorenzo Dotti e Amalita Isaja, sono state prodotte in quanto la lettura dei commenti presenti sul quaderno dei visitatori ha evidenziato che una parte di essi richiede informazioni anatomiche più dettagliate.

- E' attualmente in corso di preparazione un servizio di audioguide, con possibilità di scelta tra tre lingue (italiano, inglese, francese).

SECONDA TAPPA: IL MUSEO LOMBROSO

Nel 2002 furono avviati anche i lavori per il trasferimento e il riallestimento nel Palazzo degli Istituti Anatomici del Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso". Ne è in corso di realizzazione l'allestimento (con progetto di M. Venegoni e L. Italia di Studio Dedalo, Torino), che prevede un settore dedicato alla rievocazione del museo storico concepito all'interno di un moderno percorso ostensivo che presenterà criticamente il personaggio e le sue idee, inquadrandoli nel loro contesto storico e socio-culturale. Il percorso espositivo intende presentare in modo non agiografico il pensiero di uno scienziato fortemente interessato ai problemi della sua epoca, ponendo domande che in gran parte restano tuttora aperte. Lombroso fu guidato da una profonda curiosità verso il crimine e verso qualsiasi forma di devianza dalle norme della società borghese ottocentesca, un'anormalità intesa anche in senso

positivo, nelle persone di genio artistico, scientifico o politico capaci di far progredire l'umanità.

L'inaugurazione del Museo è prevista entro la fine del 2009, anno in cui ricorre il centenario della morte di Cesare Lombroso³.

BIBLIOGRAFIA / REFERENCES

AAVV, 2004. *Natura e scienza. Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso*. In: Tesori del Piemonte. Editrice La Stampa, Torino, pp. 45-86.

AAVV, 2009. *Musei d'Italia 2009*. Touring Editore, Milano, pp. 72-73.

ABBOTT A., 2008. Hidden treasures: Turin's anatomy museum. *Nature*, 455: 736.

AVATANELO L., MONTALDO S., 2003. *La "Città della scienza" al Valentino*. In: Giacobini G. (ed.), *La Memoria della scienza. Musei e collezioni dell'Università di Torino*. Fondazione CRT, Torino, pp. 89-96.

CILLI C., LANZI C., MALERBA G., GIACOBINI G., in stampa. *La valigetta didattica del Museo di Anatomia Umana dell'Università di Torino per le scuole primarie*. In: Falchetti E. (ed.), *Atti del XVIII Congresso ANMS. Museologia Scientifica Memorie*, 6.

GIACOBINI G., 1993. *Il Museo di Anatomia umana*. In: Traniello F. (ed.), *L'Università di Torino. Profilo storico e istituzionale. Pluriverso*, Torino, pp. 292-294.

GIACOBINI G., 1996 (ed.). *Dallo scavo al Museo. Mostra di riproduzioni*. In: AAVV (eds.) *Museo Archeologico*, Abaco Edizioni, Forlì, pp. 213-253.

GIACOBINI G. (ed.), 2008. *Invito al Museo. Nove racconti e una poesia per suggerire una visita al Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino*. Galleria del Libro dal 1951, Torino, 110 pp.

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2003. *Il Museo di Anatomia Umana*. In: Giacobini G. (ed.), *La memoria della scienza. Musei e collezioni dell'Università di Torino*. Fondazione CRT, Torino, pp. 143-154.

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2008a. *Il progetto Museo dell'Uomo di Torino*. In: Cilli C., Malerba G., Giacobini G. (eds.), *Atti del XIV Congresso ANMS, Il patrimonio della scienza. Le collezioni di interesse storico*. Torino 10-12 novembre 2004. *Museologia Scientifica Memorie*, 2: 348-354.

GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2008b. *Il restauro del Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino*. In: Cilli C.,

³ Nota aggiunta in corso di pubblicazione: il Museo Lombroso è stato inaugurato il 26 novembre 2009. Nei successivi due mesi ha registrato 8661 visitatori. La sua presenza, da tempo attesa, ha incrementato la frequentazione degli altri musei presenti nel palazzo; in particolare si segnala che l'affluenza al Museo di Anatomia umana nei mesi di dicembre 2007, 2008 e 2009 ha visto rispettivamente 597, 901 e 2131 visitatori.

³ Note added during publication: the Lombroso Museum was inaugurated on 26 November 2009. In the following two months, there were 8661 visitors. Its long-awaited presence has also increased the number of visitors to the other museums in the building; for example, visitors to the Museum of Human Anatomy in December 2007, 2008 and 2009 numbered 597, 901 and 2131, respectively.

- Malerba G., Giacobini G. (eds.), Atti del XIV Congresso ANMS, Il patrimonio della scienza. Le collezioni di interesse storico. Torino 10-12 novembre 2004. *Museologia Scientifica Memorie*, 2: 228-233.
- GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2008c. *Il Museo di Anatomia umana "Luigi Rolando" dell'Università di Torino. Guida alla visita*. Galleria del Libro dal 1951, Torino, 80 pp.
- GIACOBINI G., CILLI C., MALERBA G., 2008d. *Una "Città della Scienza" nella capitale del positivismo. Il Museo di Anatomia Umana "Luigi Rolando"*. In: Spantigati C.E. (ed.), *I grandi Musei del Piemonte. I musei scientifici*, Allemandi, Torino, pp. 3-39.
- JALLA D., COSTANZO P., 2008. *Uno scrigno della pomologia artificiale plastica. Il Museo della Frutta "Francesco Garnier Valletti"*. In: Spantigati C.E. (ed.), *I grandi Musei del Piemonte. I musei scientifici*, Allemandi, Torino, pp. 40-53.
- LAURO C., MUSCIO G., VISENTINI P., 2007 (eds.). *La scimmia nuda. Storia naturale dell'umanità*. MTSN Trento, MFSN Udine, MRSN Torino Editori, 192 pp.
- MONTALDO S., TAPPERO P., 2003. *Il Museo di Antropologia criminale "Cesare Lombroso"*. In: Giacobini G. (ed.), *La memoria della scienza. Musei e collezioni dell'Università di Torino*. Fondazione CRT, Torino, pp. 155-164.
- MONTALDO S., TAPPERO P., 2009a. *Cesare Lombroso cento anni dopo*. Utet, Torino, 410 pp.
- MONTALDO S., TAPPERO P., 2009b. *Il Museo di Antropologia Criminale "Cesare Lombroso"*. Utet, Torino, 326 pp.
- MONZA F., BARBAGLI F., 2006. *La scienza nei musei. Guida alla scoperta dello straordinario patrimonio museale scientifico italiano*. Orme Editore, Milano, pp. 43-47.
- NILO M., LANZA A., 2008. *Al Museo con la filastrocca*. Pubblicazioni del Museo di Anatomia umana dell'Università di Torino, 28 pp.
- NOVELLI L., 2008. *L'uomo che ci regalò il suo scheletro. Storia verissima di Carlo Giacomini studioso del cervello*. Editoriale Scienza, Trieste, 63 pp.
- RABINO MASSA E., BOANO R., 2003. *Il Museo di Antropologia ed Etnografia*. In: Giacobini G. (ed.), *La memoria della scienza. Musei e collezioni dell'Università di Torino*. Fondazione CRT, Torino, pp. 165-176.
- VANELLI A., 2008. *Musei scientifici universitari e governi regionali e locali: l'esperienza del Piemonte*. In: Cilli C., Malerba G., Giacobini G. (eds.), *Atti del XIV Congresso ANMS, Il patrimonio della scienza. Le collezioni di interesse storico*. Torino 10-12 novembre 2004. *Museologia Scientifica Memorie*, 2: 346-347.